

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-01-2018

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	29/01/2018	13	"Il sindaco dia aggiornamenti sullo stato della vertenza Nardi" <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/01/2018	13	Città di Castello - Gli interventi sulla torre civica tifernate diventano un caso di studio nazionale <i>Redazione</i>	4
MESSAGGERO RIETI	29/01/2018	1	Terminillo, cade in un crepaccio: giovane ferita <i>Redazione</i>	5
NAZIONE SIENA	29/01/2018	34	Rimossi gli alberi pericolanti <i>Redazione</i>	6
NAZIONE SIENA	29/01/2018	35	Terremoti, ora la Protezione civile soccorre e assiste anche i "pet" <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO FERMO	29/01/2018	34	Grido d'allarme dei pescatori: Non fate morire il settore <i>Alessio Carassai</i>	8
RESTO DEL CARLINO PESARO	29/01/2018	33	Numeri da record per la benedizione degli animali: 140 cavalli <i>Luigi Diotalevi</i>	9
TIRRENO	29/01/2018	16	Lettere - Tragedia per colpa della cementificazione <i>Posta Dai Lettori</i>	10
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	29/01/2018	6	Folla in piazza per la festa degli animali: show equestre <i>R.p.</i>	11
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	29/01/2018	13	Due mila bloccati agli ingressi mentre c'erano spazi vuoti <i>An.am.</i>	12
CORRIERE DI RIETI	29/01/2018	8	Mercoledì sopralluogo del ministro Delrio nei cantieri per il ripristino della viabilità <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DI VITERBO	29/01/2018	8	L'abbraccio di Papa Francesco ai volontari che operano per la Croce Rossa <i>Veronica Ruggiero</i>	14
CORRIERE DI VITERBO	29/01/2018	9	Donato Centro di aggregazione ad Amatrice Massimo sbanca talent dei minipasticcieri = Dalla Tuscia i fondi per far tornare a vivere il cuore di Amatrice <i>Giorgio Palenga</i>	15
LATINA OGGI	29/01/2018	12	Protezione civile, Pirozzi: la nostra Regione è in emergenza <i>Redazione</i>	16
MESSAGGERO	29/01/2018	13	Sisma, Camerino avrà le sue casette Accolto l'appello = Camerino avrà le casette Ma è corsa contro il tempo <i>Alessandra Camilletti</i>	17
MESSAGGERO ABRUZZO	29/01/2018	5	Incidente all'elicottero pm chiede l'archiviazione <i>M.i.</i>	19
MESSAGGERO LATINA	29/01/2018	1	Incendio doloso ieri sera in via Napoli <i>Ebe Pierini</i>	20
MESSAGGERO VITERBO	29/01/2018	3	Mare d'inverno A San Giorgio spiaggia ripulita dai volontari di Fare Verde = "Mare d'inverno", Fare Verde pulisce la spiaggia di San Giorgio a Tarquinia <i>Marco Feliziani</i>	21
NAZIONE AREZZO	29/01/2018	35	Terremoti, ora la Protezione civile soccorre e assiste anche i "pet" <i>Redazione</i>	22
NAZIONE PRATO	29/01/2018	35	Terremoti, ora la Protezione civile soccorre e assiste anche i "pet" <i>Redazione</i>	23
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/01/2018	3	Castiglione del Lago - Incendio al Circolo Rabbia e danni = In fiamme il Circolo Arci, struttura danneggiata <i>Sa.mi.</i>	24
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/01/2018	6	Norcia - In abbandono la Chiesa danneggiata dal sisma <i>Chiara Santilli</i>	25
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	29/01/2018	35	Produzioni di qualità nei vivai per rinascere dopo il terremoto <i>A.c.</i>	26
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	29/01/2018	14	Auto si ribalta e finisce nel campo: ragazza illesa <i>Redazione</i>	27
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	29/01/2018	15	Moto e due auto si scontrano In quattro all'ospedale <i>Redazione</i>	28
iltirreno.gelocal.it	28/01/2018	1	Sei metri di cornicione precipitano su via Battisti <i>Redazione</i>	29
romanotizie.it	28/01/2018	1	MALTEMPO: PRIMI INTERVENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE <i>Redazione</i>	30
umbriaon.it	28/01/2018	1	DOMENICA--Foligno, il 2017 della Prociv è da record <i>Redazione</i>	31
umbriaon.it	28/01/2018	1	Foligno, il 2017 della Prociv è da record <i>Redazione</i>	32
viterbonews24.it	28/01/2018	1	Volontari ripuliscono la spiaggia di San Giorgio <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-01-2018

CENTRO L'AQUILA	29/01/2018	9	Pizzoli, inaugurata una nuova sezione della Croce Bianca <i>Raniero Pizzi</i>	34
rietilife.com	28/01/2018	1	Delrio visita il cantiere di Micigliano sulla Salaria <i>Redazione</i>	35
tusciaweb.eu	28/01/2018	1	A Zitouni la Maratonina dei tre comuni <i>Redazione</i>	36

Consiglio comunale**"Il sindaco dia aggiornamenti sullo stato della vertenza Nardi"***[Redazione]*

"Il sindaco dia aggiornamenti sullo stato vertenza Nardi" CITTA'DI CASTELLO E stato convocato per oggi alle ore 16 il consiglio comunale di Città di Castello, che sarà aperto dal question time, nel quale figurano due interrogazioni. Però il gruppo di Castello Cambia chiede - seppur non sia inserito all'ordine del giorno - che il sindaco Luciano Bacchetta relazioni sullo stato della vertenza Nardi, che vede coinvolti 103 dipendenti. La seduta dovrebbe prendere il via alle 16.30, con all'ordine del giorno misure finanziarie: due variazioni di cassa, una variazione al bilancio di previsione e un prelievo dal fondo di riserva. Atti che hanno sollevato la protesta dei consigliere comunale Lignani Marchesani, per una mancata comunicazione degli atti stessi. Si parlerà poi della bonifica delle discariche dismesse; della costituzione dell'associazione Centro Studi Pillitu-Meroni e del servizio associato della centrale unica di committenza. Si parlerà anche del piano multi rischio di protezione civile. Infine l'adeguamento viario di alcune strade che verranno cancellate o declassificate, un'interpellanza e l'ordine del giorno sul Fiscal Compact. -tit_org- Il sindaco dia aggiornamenti sullo stato della vertenza Nardi

Città di Castello - Gli interventi sulla torre civica tifernate diventano un caso di studio nazionale

[Redazione]

La documentazione tecnica sui lavori di consolidamento sarà conservata all'archivio di Stato di Roma. Gli interventi sulla torre civica tifernate diventano un caso di studio nazionale. CITTÀ DI CASTELLO (p.p.) - Lo stato di salute della torre civica, al centro di importanti lavori di restauro e soprattutto di consolidamento sismico, il completamento dei lavori per renderla e la documentazione dei progetti e relative scelte che andranno a far parte dell'archivio di Stato di Roma quale esempio e fonte di studio, sono state al centro dei lavori della commissione assetto del territorio. La documentazione relativa ai lavori di consolidamento della torre civica di piazza Gabriotti sarà acquisita dall'archivio di Stato di Roma insieme ai più importanti progetti dell'ingegner Giuseppe Tosti, che entreranno a far parte della raccolta che l'istituzione dedicherà all'illustre professionista, cittadino onorario di Città di Castello, "intervento diventerà pertanto caso di studio a disposizione della consultazione dei tecnici e punto di riferimento, per la particolarità e il carattere innovativo delle soluzioni adottate, per analoghi lavori di consolidamento. In commissione poi c'è stato il confronto che ha permesso di ricostruire l'intero percorso dell'intervento eseguito sul monumento, iniziato nel 2003 a seguito dei danni del sisma del 1997 e terminato nel 2013 con un investimento complessivo di Comune e Regione pari a 1 milione 335 mila euro, e di chiarire che allo stato attuale la struttura è stata messa pienamente in sicurezza dal punto di vista statico, con la consistente riduzione della vulnerabilità agli eventi sismici. L'ultima rilevazione del gennaio 2018 ha infatti registrato uno scostamento di appena 5 millimetri dal fuori piombo di 87 centimetri certificato all'atto della conclusione dei lavori nel 2013. Quando nel 2012 iniziò l'intervento dello studio Tosti il fuori piombo era di 83,5 centimetri, rispetto ai 74 centimetri evidenziati nel 2007, quando a seguito del terremoto venne constatato un distacco di 34 centimetri rispetto all'adiacente palazzo Vescovile. Nel sottolineare l'estrema complessità dell'intervento, i tecnici hanno giustificato la scelta della separazione dei due edifici. I tecnici comunali hanno puntualizzato che l'intervento sulla torre sarà completato nelle prossime settimane dall'avvio dell'ultimo stralcio da 100 mila euro, che attraverso il restauro della scala interna, dei vani, degli infissi, di una nuova pavimentazione e dell'impianto di illuminazione, permetteranno la riapertura al pubblico nel termine di sei mesi dall'inizio dei lavori. A questo proposito, in commissione è stata sollecitata una valorizzazione turistica della torre. Come ha sottolineato l'ingegner Giuseppe Tosti, resta ora solo l'esigenza di un monitoraggio periodico (all'incirca ogni dieci anni) dello stato della muratura della torre, in particolare della parte sommitale, in aggiunta a quello sulla stabilità già assicurato dalle strumentazioni interne gestite dal dipartimento di ingegneria dell'Università di Perugia. La torre civica Il monumento ha subito vari interventi di consolidamento dal 2003 -tit_org-

Terminillo, cade in un crepaccio: giovane ferita

[Redazione]

Terminillo, cade in un crepaccio: giovane ferita ^Altro intervento per soccorrere due dispersi Una domenica con le piste affollate di sciatori Doppio intervento dei vigili del fuoco, nella giornata di ieri, al Terminillo, per due persone che si erano perse e per una giovane caduta in un crepaccio, soccorsa e salvata, ma portata in ospedale per ferite non gravi. La prima operazione ha riguardato due escursionisti, una coppia residente a Roma, che si erano persi: chiamati i soccorsi, sono intervenuti vigili del fuoco (presente anche un elicottero) e polizia che li hanno soccorsi all'altezza del rifugio Sebastiani. I due erano in buone condizioni. Più complesso il secondo intervento, per soccorrere una giovane che era caduta in un crepaccio, ferendosi alla schiena. Soccorsa dai vigili del fuoco con l'ausilio di elicottero e corde, la donna è stata poi presa in cura dal personale del 118, che l'ha trasportata in ospedale. La giornata di ieri, grazie anche a condizioni meteo favorevoli, ha visto numerose persone sulle piste da sci. La stagione sciistica prosegue, anche in attesa di ulteriori nevicate. -tit_org-

Rimossi gli alberi pericolanti

[Redazione]

ANCORA ALBERI pericolanti che rischiano di cadere. Ancora rischi. Ieri mattina è arrivata l'ennesima segnalazione da parte di un cittadino di piante in bilico, stavolta in strada di Cerreto a Merse, nel comune di Sovicille, dopo il ponte di Orgia. Una squadra della Racchetta, sezione di Sovicille con il responsabile di protezione civile della sezione Daniele Carli e altri tre volontari è intervenuta subito sul posto per valutare e mettere in sicurezza la strada e le piante. Assieme al sindaco Giuseppe Gugliotti è stata presa la decisione di attivare i vigili del fuoco di Siena per tagliare gli alberi e mettere in sicurezza la viabilità. Grazie alla loro professionalità, i pompieri sono intervenuti con un camion, un'autoscala e una squadra di cinque vigili del fuoco. Le operazioni sono iniziate attorno alle 9,15 e finite alle 12 con la messa in sicurezza delle piante e della strada con un lavoro di squadra fra volontari e gli stessi vigili del fuoco. - tit_org-

Terremoti, ora la Protezione civile soccorre e assiste anche i "pet"

[Redazione]

Pubblicato il decreto legislativo. Un vero salto di qualità FINALMENTE è arrivata la legge che le associazioni animaliste "caldeggiavano" da tempo: in caso di calamità naturale, terremoto o altro, l'attività della Protezione civile si dovrà estendere al soccorso e all'assistenza degli animali, esattamente come fa per le popolazioni umane. Questo risultato, che si concretizza nel Decreto Legislativo n. 224, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale "Codice della protezione civile", è stato ottenuto grazie alla mobilitazione nell'ultimo anno delle associazioni Animalisti Italiani, Enpa, Lav, Lega Nazionale per la Difesa del Cane, Leidaa e Oipa. Con il codice della Protezione Civile - sottolinea Carla Rocchi, presidente nazionale dell'Enpa, Ente Nazionale Protezione Animali - l'assistenza agli animali coinvolti in situazioni emergenziali compie un vero salto di qualità. Del resto, gli ultimi eventi calamitosi che hanno colpito il nostro Paese hanno posto con grande forza il problema del soccorso agli animali. Un'esigenza prioritaria non soltanto per cani e gatti ma per tanti animali negli allevamenti, che hanno vissuto insieme con a noi le conseguenze di quei disastri. IL RIFERIMENTO legislativo agli animali è necessario per riconoscere, rafforzare e qualificare quanto già avviene negli interventi in caso di terremoti, alluvioni, nevicate eccezionali - dichiarano congiuntamente le associazioni animaliste - così potremo superare lo spontaneismo, rendendo sistematico il contributo del volontariato specializzato all'attività di salvataggio, di recupero, messa in sicurezza e gestione degli animali familiari che sempre più le stesse popolazioni richiedono. DURANTE i terremoti o altre situazioni di emergenza, le associazioni di volontariato animalista già intervengono spontaneamente per rispondere alle numerosissime segnalazioni e richieste di aiuto per le vittime animali isolate, affamate, seppellite, smarrite. Come dicono le associazioni animaliste gli animali familiari sono insostituibili per la ricostruzione morale e materiale della comunità. IL LAVORO di queste associazioni è prezioso, anche perché per le famiglie già colpite da un disastro, la perdita di un animale aggiunge dolore al dolore. Ora la prospettiva è finalmente diversa e le associazioni Animalisti Italiani, Enpa, Lav, Lega Nazionale per la Difesa del Cane, Leidaa e Oipa sottolineano: Con questo Decreto Legislativo abbiamo messo un primo importante tassello, ma si tratta solo del primo passo. Da oggi dovremo lavorare a stretto contatto con gli Uffici della protezione Civile e con le Regioni per far sì che questa Legge diventi realtà e non rimanga solo sulla carta. Vanno previste delle procedure operative specifiche, condivise coi vari soggetti, per far sì che gli interventi siano codificati. Poi dovranno essere formati i vari operatori siano essi volontari o funzionari. Dovremo individuare, tutti assieme, strumenti efficaci che tengano conto delle competenze e per arrivare a questo risultato le nostre associazioni giocano un ruolo fondamentale, potendo portare un elevato know how e mettendo a disposizione la collaudata esperienza maturata sul campo. Ogni calamità, dai terremoti alle alluvioni, dalle nevicate agli incendi che isolano intere comunità, ci ha insegnato in questi anni che le azioni devono essere diversificate in base al tipo di territorio e dello scenario atteso e quindi siamo consapevoli che da oggi ci attende una importante mission: quella di dare forma e sostanza ai contenuti della nuova Legge. A cura di PATRIZIA LUCIGNANI patrizia.lucignani@lanazione.net -tit_org- Terremoti, ora la Protezione civile soccorre e assiste anche i pet

Grido d'allarme dei pescatori: Non fate morire il settore

[Alessio Carassai]

Grido d'allarme dei pescatori: Non fate morire il settore Chiedono aiuto alle istituzioni: più investimenti sul territorio - FAISRONELA PESCA nel Fermano sta scomparendo. Per questo gli appassionati della media Valtenna invitano le istituzioni a pensare ad un piano di rilancio del settore. Si è tenuta nei giorni scorsi una riunione dei pescatori del circondario. Oggetto della riflessione è stata la prossima apertura della stagione di pesca prevista per la fine di febbraio. Praticare la pesca - spiegano i partecipanti - non significa solo andare nei fiumi o nei laghi a catturare pesci, ma anche custodire il patrimonio ambientale e ittico di un territorio. Purtroppo ci sono delle situazioni che non funzionano. I nostri fiumi e laghi stanno cambiando. In primo luogo non vengono più liberati pesci, questo ha portato all'impovertimento del patrimonio ittico, conseguenza c'è sempre meno gente che va a pesca. Hanno chiuso diversi negozi specializzati, il più vicino si trova a Monte Urano. I pesci più grandi mangiano quelli piccoli e senza le opportune esche, che in alcune zone non possono essere utilizzate, sarà persino difficile reintrodurre alcune specie. QUESTA la situazione che è stata delineata nel corso dell'incontro. Sono gli stessi pescatori ad indicare quella che potrebbe essere una possibile soluzione. Ogni pescatore per la tessera spende 5 euro - continuano - potremmo alzare la quota a 10 euro, basta riportare i pesci nei fiumi e nei laghi e rivedere le modalità di pesca. A nostro avviso sarà utile a creare indotto. In Umbria la pesca crea turismo: bed and breakfast, osterie e ristoranti ospitano i pescatori, spesso si spostano famiglie intere, magari chi non è interessato alla pesca visita musei o si gode un po' di relax. Tutte condizioni che potrebbero essere utili a rilanciare l'economia dell'entroterra Fermano colpito dal terremoto. Alessio Carassai -tit_org- Gridoallarme dei pescatori: Non fate morire il settore

FESTA DI S. ANTONIO PIAZZA DEL POPOLO GREMITA: DAI CRICETI AI PAPPAGALLI, UN'ARCA DI NOE'
Numeri da record per la benedizione degli animali: 140 cavalli*[Luigi Diotallevi]*

DI S. PIAZZA DEL POPOLO GREMITA: DAI CRICETI AI PAPPAGALLI, UN'ARCA DI NOE Numeri da record per la benedizione degli animali: 140 cavai PIAZZA del Popolo gremita ieri mattina per la tradizionale 'Benedizione degli animali', in occasione della festa del loro protettore, Sant'Antonio Abate. Tanti gli animali presenti, ben 140 cavalli, un vero record, moltissimi cani, gatti, asini, caprette, conigli, criceti, pappagalli con i loro proprietari per ricevere la benedizione da parte di padre Aldo Mannelli del convento di San Giovanni che ha recitato la preghiera al Santo ed ha ricordato l'Arca di Noe. Bellissima la parata dei cavalli schierati su due lati della piazza; c'erano quelli del Centro Ippico Val dell'Isauro; Centro Ippico Valley Ranch, Centro Ippico Zango e Centro Ippico Cir di Rimini. Gli animali hanno sgranocchiato carote e pane benedetto mentre diverse persone hanno beneficiato di uno spuntino. Tra i cavalieri il meno giovane Fernando Ceccolini di 82 anni. L'appuntamento per i cavalieri era al Parco Miralfiore da dove sono partiti in sfilata per le vie del centro fino in piazza del Popolo. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Giacche Verdi Marche di Pesaro, Associazione di Volontariato e Protezione Civile e Ambientale. A coordinare l'evento Luca Antonio Bezziccheri che ha ringraziato i volontari di Pesaro, Fano, Fermignano e Rimini, il consigliere regionale Andrea Bianconi e l'assessore comunale all'ambiente Franca Foronchi, polizia municipale, Marche Multiseivizi, Happy Dog Park, Manducane, il Cri, gruppo Cinofilo di Pesaro, Fidomania e i frati di San Giovanni. Luigi Diotallevi -tit_org-

alluvione/1

Lettere - Tragedia per colpa della cementificazione

[Posta Dai Lettori]

All'U 10HE/1 Tragedia per colpa della cementificazione Proviamo a ragionare sul tragico evento del 10 settembre. L'alluvione ha provocato una strage, perché 1) il cemento ha ingabbiato corsi d'acqua sia a valle che a monte; queste costruzioni varie sono esplose provocando improvvisi e letali flussi d'acqua e fango che hanno invaso abitazioni a rischio. È successo a Montonero, Antignano, Ardenza; la vicinanza e l'abitabilità sono le principali ragioni. (Clamoroso l'esempio del "seminterrato" del castello).2) Concause: il tipo di allarme, l'intervento della protezione civile, le bonifiche preventive, è evidente che la cementificazione è la prima causa e il problema è nazionale. Ora così come sono stati possibili processi su 116 morti per amianto, così deve essere fattibile un'indagine che individui responsabilità passate, ma non troppo, su scelte tecniche di modifica del territorio, di ristrutturazione e abitabilità. Divertirsi al tiro al bersaglio di questo sindaco più facile come dimenticare settant'anni di devastazione di una città come Livorno. (Memoria corta) Giuseppe Bargagna -tit_org-

(C)

Folla in piazza per la festa degli animali: show equestre*In centinaia hanno presenziato alla tradizionale benedizione**[R.p.]*

In centinaia hanno presenziato alla tradizionale benedizione PESARO Piazza del Popolo strapiena, ma non poteva altrimenti, per la tradizionale benedizione degli animali organizzata dall'associazione Giacche Verdi Marche di Pesaro (con il coordinamento di Luca Bezziccheri) e dalle associazioni di volontariato e protezione civile e ambientale provenienti da tutta la provincia e anche dalla vicina Romagna in occasione della festa del protettore Sant'Antonio Abate. Centinaia le persone presenti ieri mattina, tantissime famiglie con bambini, tantissimi partecipanti anche da fuori Pesaro, ma i protagonisti assoluti sono stati naturalmente gli animali: cani e gatti su tutti, ma anche criceti, pappagalli, canarini, conigli, caprette, asinelli. Centinaia di animali di affezione che sono stati benedetti da padre Aldo del convento di San Giovanni. Un capitolo a parte hanno meritato i cavalli in parata che hanno sfilato dal parco Miralfiore, dove si è tenuto il raduno fino a piazza del Popolo e poi ancora fino alla Palla di Pomodoro, in zona mare, offrendo uno spettacolo di estrema suggestione ai presenti. Quest'anno hanno partecipato alla manifestazione oltre 130 cavalli insieme ai loro cavalieri: oltre all'associazione Giacche Verdi hanno presenziato i vari centri ippici rappresentativi del territorio (tra cui, per citarne alcuni, Zorigo, Valley Ranch, Val d'Isauro, Cir). Graditissimi dai bambini i dolcissimi asinelli del dottor Pumba tra i protagonisti della manifestazione. Tra i presenti anche gli assessori comunali Enzo Belloni, con il suo inseparabile cane vera e propria star dei social, e Franca Foronchi, il consigliere regionale Andrea Biancani e Riccardo Pascucci della Pesaro Parcheggi. La polizia municipale presente ha fatto in modo che tutto si svolgesse senza problemi mentre subito dopo il passaggio di cavalli e cavalieri si sono messi al lavoro gli uomini di Marche Multiservizi per ripulire le vie del centro e le altre strade del passaggio degli animali. r.p.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

(C) Corriere

Due mila bloccati agli ingressi mentre c'erano spazi vuoti*[An.am.]*

Duemila bloccati mentre c'erano spazi vuoti. Intorno alle 16 il sistema sotto stress ma dopo venti minuti tutti sono entrati. FANO Il Carnevale più antico d'Italia ha dovuto spingersi fino al 2018 per fare una conta esatta dei presenti. 14.878 (compresi i 453 residenti) proprio come era stato disposto in nome della sicurezza. E a quel numero, che è stato tenuto sotto osservazione per l'intera durata della manifestazione, a giochi fatti ci si deve attenere. Erano anche meno, all'inizio, quando le uniche code agli accessi si registravano in via Bruno, via Arco d'Augusto e via Roma e solo per i controlli cui venivano sottoposti i possessori di borse e zaini. A ridosso però del giro del getto, il dato aggiornato ogni 20 minuti sulla base dei clic azionati dagli operatori della protezione civile collocati agli ingressi si è progressivamente avvicinato al tetto massimo. E quando lo ha raggiunto, dalla Centrale operativa sistemata a fianco della Caserma Paolini, in quella via Bixio interamente riservata a forze dell'ordine, sicurezza e operatori del soccorso, è partito l'ordine di inibire l'entrata. Mancava qualche minuto alle 16 e gli effetti si sono misurati in tempo reale. Il grosso della folla che premeva per entrare sempre tra via Arco d'Augusto e via Roña, dove si sono velocemente concentrate un migliaio di persone. Più o meno altrettanto quelle segnalate tra viale XII Settembre, via Bruno, via Cavour, via Negusanti e via Da Serravalle. Stallo per una mezz'oretta, dopodiché la gente, che cominciava a manifestare insofferenza, è stata fatta passare. Nessuna deroga al limite, è stato precisato, semplicemente c'era gente che nel frattempo aveva abbandonato il circuito ed è stato attuato quel turn over su cui anche la Carnevalesca faceva affidamento per evitare di lasciare fuori anche uno solo. via Roma, viale Granisci e via XII Settembre riscontrabili ampi spazi vuoti, ma al momento non è previsto che quel numero venga ritoccato in previsione delle due sfilate che storicamente attirano più pubblico. E chissà se tornerà chi si è visto scappare il portafoglio, poi ritrovato e consegnato alla polizia municipale. I soldi erano però spariti. an. am. RIPRODUZIONE RISERVATA Via Roma alle 16, prima e dopo la linea di ingresso -tit_org- Duemila bloccati agli ingressi mentre erano spazi vuoti

Nell'area del sisma

Mercoledì sopralluogo del ministro Delrio nei cantieri per il ripristino della viabilità

[Redazione]

Nell'area del sisma Mercoledì sopralluogo del ministro Delrio nei cantieri per il ripristino della viabilità > RIETI Mercoledì il Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio, il Presidente Anas Gianni Vittorio Armani e il Capo del Dipartimento di Protezione Civile Angelo Borrelli effettueranno un sopralluogo tecnico nei cantieri per il ripristino della viabilità nell'area del sisma, alla presenza degli amministratori locali. Il programma prevede il passaggio sulla SP135 "Visso-Ussita" interessata dai lavori in corso. Sosta nel cantiere della ex SS209 "Valnerina"; Sosta nei cantieri della SS685 "delle Tré Valli Umbre"; Prosecuzione verso la SS4 "Via Salaria" (Arquata del Tronto) con attraversamento e breve sosta nei cantieri dei viadotti Pescara I, Briga e Pescara II, fino alla galleria Vezzano. Quindi trasferimento a Micigliano con attraversamento del cantiere di adeguamento della SS4 "Via Salaria" (bivio Micigliano). Nel corso della giornata saranno presenti tra gli altri il Presidente della Regione Marche, il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e gli amministratori delle province di Macerata, Perugia e Ascoli Piceno. -tit_org-

Anche il comitato di Viterbo all'udienza col pontefice

L'abbraccio di Papa Francesco ai volontari che operano per la Croce Rossa

[Veronica Ruggiero]

Aiu ' lie il comitato di Viterbo à à col pontefice L'abbraccio di Papa Francesco ai volontari che operano per la Croce Rossa VITERBO Un cuore rosso pulsante formato da 6 mila volontari della Croce Rossa Italiana, tra i quali anche i rappresentanti dei comitati di Viterbo e provincia guidati dal presidente Marco Sbocchia, al cospetto di Papa Francesco in udienza privata sabato, proprio nel giorno in cui si è ricordata la Shoah. Un incontro denso di emozione al quale hanno partecipato anche il presidente nazionale della Cri Francesco Rocca, da poco eletto presidente della Federazione Internazionale e Mezzaluna Rossa, oltre ai massimi vertici delle società nazionali di Red Cross e i presidenti di Argentina, Venezuela. Ciña, Haiti, Antigua, Barbuda, Zimbabwe e ancora i presidenti di Mezzaluna Rossa Siriana, Palestinese. Iraniana e del Bangladesh. Durante l'udienza Rocca ha ricordato l'enorme tributo di sangue dei volontari della Mezzaluna RossaSiria dall'inizio del terribile conflitto. Ben 73 volontari infatti, di cui 65 siriani e 8 palestinesi, hanno perso la vita mentre portavano aiuto e assistenza in ogni angolo della nazione guidati dai principi di neutralità e imparzialità. Sua Santità ha voluto omaggiare le migliaia di divise rosse presenti attraverso parole di grande stima e gratitudine per i valori che l'associazione e i suoi volontari incarnano: "La Croce Rossa Italiana svolge in Italia e nel mondo un servizio insostituibile, contribuendo all'apertura di una nuova mentalità - ha detto il Papa -. Siete presenze importanti dove c'è bisogno. Penso alle zone del terremoto o il soccorso ai migranti. La vostra presenza accanto a questi ultimi è un segno profetico necessario al nostro tempo. La missione del volontario richiama la figura evangelica del buon samaritano e nel vostro statuto sono presenti valori santi, quali l'Umanità, la stessa che spinge il samaritano: abbattete, infatti, il cono d'ombra dell'indifferenza e la cultura dello scarto, tanto attuale oggi. Voi attraverso la compassione, invece, attuate una prassi che mette al centro della vita sociale non i soldi, ma le persone". Uno scambio di sostegno tra chi ha fatto della pietas una ragione di vita, impegnandosi quotidianamente nel soccorso dei più deboli, e chi incarna nel mondo la massima espressione della cristianità, portatore di principi quali la pace e la speranza. Il presidente Rocca ha parlato a nome di tutte le 192 nazioni dove opera la Croce Rossa. "Per noi non esistono crisi dimenticate o posti remoti - ha ricordato il presidente - per le donne e gli uomini della Croce Rossa, l'umanità è il principio guida che diventa realtà nelle zone di conflitto, sulle navi di ricerca e soccorso nel mar Mediterraneo, nel Centro Italia subito dopo le scosse di terremoto, tutti i giorni con gli anziani, i bambini, i senza fissa dimora, i più deboli, tutti quelli che rischierebbero di diventare invisibili. Accogliere, proteggere la dignità di ogni essere umano, promuovere l'integrazione sono per noi priorità, che tante volte abbiamo ascoltato anche nei suoi appelli recenti". Veronica Ruggiero -tit_org-abbraccio di Papa Francesco ai volontari che operano per la Croce Rossa

I Comuni di Vasanello, Bassano in Teverina, Soriano nel Cimino e Orte realizzeranno un centro di aggregazione nella zona rossa
Donato Centro di aggregazione ad Amatrice Massimo sbanca talent dei minipasticcieri =
Dalla Tuscia i fondi per far tornare a vivere il cuore di Amatrice

[Giorgio Palenga]

I ' ML ' MH. i Donato Centro di aggregazione ad Amatrice a pagina 9 / Comuni di Vasanello, Bassano in Teverina, Soriano nel Cimino e Orte realizzeranno un centro di aggregazione nella zona rossa Dalla Tuscia i fondi per far tornare a vivere il cuore di Amatrice di Giorgio Palenga VASANELLO Un filo rosso che lega due comunità. Rosso come quella "zona rossa" che è diventata simbolo di morte e devastazione e che ora, in qualche modo, si cerca di provare a far rivivere, per non recidere definitivamente il cordone ombelicale tra chi è nato ed ha vissuto nel cuore del paese e non si rassegna a considerarlo solo come un cumulo di macerie. La comunità di Vasanello e di tutto il circondario, comprendendo anche Bassano in Teverina, Soriano nel Cimino ed Orte, realizzerà un Centro di aggregazione ad Amatrice, proprio all'interno della zona più colpita dal terremoto del 24 agosto 2016, come primo piccolo seme di rinascita laddove il sisma ha lasciato solo vittime e distruzione. Sabato scorso la nuova struttura, per la quale i residenti del comprensorio vasanellese si sono impegnati in varie iniziative di raccolta fondi, è stata simbolicamente consegnata al primo cittadino di Amatrice, Sergio Pirozzi. A Vasanello, così, si è svolta una cerimonia nel corso della quale lo stesso Pirozzi è stato accolto dal sindaco di Vasanello, Antonio Porri, dal collega di Bassano in Teverina, Alessandro Romoli, dall'assessore di Soriano nel Cimino, Luciano Perugini, e dal presidente del consiglio comunale di Orte, Marco Tofone. 'Abbiamo organizzato quest'incontro ha spiegato Porri - per testimoniare personalmente, insieme ai rappresentanti delle varie associazioni, la nostra vicinanza al popolo di Amatrice. Subito dopo il terremoto infatti, sia nel nostro paese che in altri limitrofi si è potuto assistere ad una vera e propria gara di solidarietà senza precedenti che si è concretizzata sia nell'invio di numerosi container di materiale vario, coordinata dall'azione im peccabile della Protezione civile, sia in una cena finalizzata alla raccolta fondi che ha visto unite tantissime associazioni: Rangers, Classe 77, Afrodite, Cocitura 2.0, Avis, Centro commerciale naturale, Poderosa, onius Paola Pesci, Messico e Nuvole, la Tana dei Cinghiali, la Cooperativa Bassanello, la Parrocchia, la Caritas e gli Scout Agesci. Tutto il ricavato, insieme a donazioni di privati e al contributo fornito dai comuni di Bassano e Soriano, è stato usato, come da espressa richiesta dei cittadini di Amatrice, per realizzare un centro aggregativo all'interno della zona rossa, così da ripristinare, piano piano, anche le relazioni sociali, rincontro tra le persone, la socializzazione". Il centro sarà di circa 60 metri quadrati ed ospiterà iniziative che richiameranno gli amatriciani ancora una volta nel cuore, seppur ferito, del loro amato paese. // sindaco Porri: "Sulla destinazione delle somme raccolte ci siamo attenuti alle richieste degli abitanti del paese colpito dal terremoto" Cerimonia I rappresentanti delle municipalità della Tuscia coinvolte nella raccolta fondi insieme al sindaco di Amatrice, Pirozzi, per la formale consegna del Centro di aggregazione -tit_org- Donato Centro di aggregazione ad Amatrice Massimo sbanca talent dei minipasticcieri - Dalla Tuscia i fondi per far tornare a vivere il cuore di Amatrice

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Protezione civile, Pirozzi: la nostra Regione è in emergenza*[Redazione]*

LA CAMPAGNA ELETTORALE Ho incontrato le donne e gli uomini della Protezione Civile e della Croce Rossa di Ronciglione. Queste persone, come medici e vigili del fuoco, salvano materialmente la vita alle persone. Proteggono civilmente. Cosa c'è di più bello, e grande? A chi si chiede se sarò in grado di amministrare una regione rispondo che nessuno dei miei avversari saprebbe garantire la stessa sicurezza sociale di chi ha gestito un'emergenza assieme a queste persone. E la nostra regione, è in emergenza civile. Lo afferma il candidato presidente dello Scarpone Sergio Pirozzi. &Éí â åæÿ "àà Í ixiBi-erieiBOLLíániütl ~ -tit_org-

Sisma, Camerino avrà le sue casette Accolto l'appello = Camerino avrà le casette Ma è corsa contro il tempo

[Alessandra Camilletti]

Sisma, Camerino avrà le sue casette Accolto l'appello Dopo la denuncia dei 56 docenti, il governo: Interventi pronti. Ma è corsa contro il tempo Alessandra Caminetti Le casette arriveranno.. Il governo risponde al - la clamorosa denuncia dei 56 professori universitari di Camerino. I progetti per Camerino sono molte plici, sia per l'università sia per la ricostruzione del centro storico, sottolinea Paola De Micheli, commissaria straordinaria per la ricostruzione. Apag.13 Camerino avrà le casette> Ma è corsa contro il tempo ^Intervento del Governo dopo la denuncia Micheli: Al lavoro per far dei 56 professori universitari sullo stallo i residenti e dare garanzie agli student. i residenti e dare garanzie agli student LA MOBILITAZIONE ROMA L'obiettivo è riavvicinare al più presto abitanti e studenti. I progetti per Camerino sono molteplici, sia per l'università sia per la ricostruzione del centro storico, sottolinea Paola De Micheli, commissaria straordinaria per la ricostruzione del centro Italia colpito dal sisma del 2016. Mi sento di dire, anche rispetto all'appello dei professori, che raccogliamo con favore questa loro attenzione e rafforziamo con i fatti le nostre intenzioni aggiunge. E ancora: Il presidente Paolo Gentiloni segue in prima persona il progetto delle Casermette. Vuole un report costante sul cratere e chiede espressamente di Camerino. Non è un caso che ha voluto essere all'inaugurazione dell'anno accademico, a novembre. Sappiamo quanto sia importante per la montagna far ripartire Camerino. L'APPELLO Sono 56 i docenti che hanno insegnato nello storico Ateneo ad aver aderito all'Appello per una tempestiva ricostruzione di Camerino e della sua università. Tra loro, i professori Alessandro Monti, che l'ha promosso, Luciano Violante, Guido Calvi, Luigi Ferrajoli, Antonio Baldassarre, Romano Vaccarella, Giorgio Gaja. Da una parte aumentano di un 20 per cento gli iscritti alle facoltà, ma dall'altra neppure una casetta è stata consegnata ai cittadini. Ne sono previste 300 circa, 60 delle quali richieste alla Regione Marche a dicembre. Ce ne sono 118 pronte, ma mancano le opere di urbanizzazione, che competono al Comune. E le aree sono state scelte a giugno 2017. Anche gli studenti si trovano sparpagliati: al momento l'ostacolo più grande per l'Ateneo, spiega la stessa Unicam. Ora, secondo i dati della Protezione civile nazionale, una prima area, quella di Morrò, dovrebbe essere consegnata al Comune a metà febbraio, per sette casette. La gran parte delle aree potrebbe invece essere consegnata a maggio. Il centro storico è perimetrato e richiede una procedura particolare, perché molto prezioso in termini architettonici e culturali spiega la commissaria straordinaria - Il sindaco sta valutando una serie di opzioni: ci vedremo a breve su questo tema. Aggiunge Paola De Micheli: Si lavora per far tornare gli abitanti a partire dalle Sae, intanto che si fa il progetto del centro storico, con gli atti conseguenti alla perimetrazione. Tutta la partita delle Sae dipende da gare a livello locale, poi arrivano le casette che sono parte di un contratto nazionale. Anche per la conformazione di Camerino, le Sae si trovano piuttosto lontane dal centro e provvedere ai collegamenti è stato più complicato rispetto ad esempio alle zone pianeggianti. In questi giorni abbiamo concordato con il capo della Protezione civile interventi di delocalizzazione, come per la sede della società di trasporti, un'attività collaterale alle casette. E si lavora per garantire agli studenti la vicinanza all'università. Ci sono progetti dettagliati. L'ATENEO Gli studenti sono 8.150, con 1.200 matricole. Con l'ovvia difficoltà a trovare posti letto. Settecento studenti sono nei nostri collegi agibili, 300-400 sono ospitati in paesi vicini. I pullman quotidianamente vanno a prendere e riportano a casa gli studenti fuori sede. E ce ne sono 1.100 che seguono le lezioni in OPERE DI URBANIZZAZIONE IN RITARDO: LE PRIME 7 ABITAZIONI A METÀ FEBBRAIO. LA GRAN PARTE DELLE AREE SARÀ PRONTA SOLO A MAGGIO streaming, attivate a seguito del sisma: ogni giorno 50 aule reali sono anche virtuali, spiega il rettore Claudio Pettinari. Su indicazione del Presidente del Consiglio - dice Unicam - Paola De Micheli si è attivata per trovare ulteriori donazioni per la costruzione dello studentato. E ci sono due progetti strutturali. Uno è proprio quello delle Casermette. Un polo scientifico-tecnologico per lo studio degli effetti del sisma su Beni

culturali mobili e immobili, che sarà un riferimento per il territorio, spiega il rettore. L'altro riguarda un nuovo Centro per la Ricerca e rinnovazione: 5mila metri quadrati in grado di ospitare fino a 40 laboratori di Fisica, Chimica e Scienze della Terra. Una concreta ripartenza di Unicam. Alessandra Caminetti RIPRODUZIONE RISERVATA La pagina pubblicata ieri dal Messaggero con l'articolo sull'appello lanciato da 56 docenti universitari. Una rivolta contro lo stallo dei lavori a Camerino: nessuna casetta consegnata, ma 8 sono pronte. -tit_org- Sisma, Camerino avrà le sue casette. Accolto l'appello - Camerino avrà le casette. Ma è corsa contro il tempo.

Incidente all'elicottero pm chiede l'archiviazione

[M.i.]

Incidente all'elicottero pm chiede l'archiviazione A FONTE VETICA ra delle indagini preliminari a caduto per il vento forte più un Sull'elicottero dei vigili del fuo- carico dei ragazzi del Pescara guasto meccanico che hanno co di Pescara, che si era "acca- se àññø)ãĩ dlaver Provocato il fatto ruotare l'elicottero su se sciato" durante la corsa contro 0 ad BS0810 scorsa Fonte stesso Prima di cadere 1 vehil tempo per arginare la deva- veuca 1 Fabio Pieu- volo avrebbe dovuto prelevare stazione dell'incendio di Fonte t1. ha mvece chlesto 1 archma- Il dlrettore operazioni di Vetica chiesta dalla Procura del1 mcl(lente Au mter- spegnimento dei vigili del - SSviaSone proceda no dell-elicottero vi erano tré co per portarlo a Farindola^ mentoaperto d'ufficio Apochi Persone due piloti e uno spe- M.I. giorni di distanza dalla chiusu- clahstadì mcendl boschm Im- ^PRODUZIONE RISERVATA pegnati da circa una settimana nelle operazioni di spegnimento del rogo. Nessuno degli occupanti aveva riportato conseguenze gravi ma la Procura d'ufficio ha aperto contro ignoti un fascicolo. Secondo la ricostruzione l'elicottero sarebbe -tit_org- Incidente all elicottero pm chiedearchiviazione

Incendio doloso ieri sera in via Napoli

[Ebe Pierini]

SABAUDIA Incendio doloso ieri sera nel centro di Sabaudia. L'allarme è scattato attorno alle 18, in via Napoli, non distante dal belvedere sul lago di Paola. Le fiamme sono state appiccate all'interno di un terreno privato, recintato, che si trova tra le villette che sono ubicate lungo quella via. Essendoci uno spesso strato di aghi di pino il rogo si è esteso velocemente creando una grande nuvola di fumo nero e andando ad intaccare delle piante di pino che crescono su quell'appezzamento di terra. Spaventate le persone che abitano nelle case situate lungo quella strada, nei pressi del terreno, sono scese per strada e hanno dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Terracina ed i volontari della protezione civile dell'ANC di Sabaudia. E' stata necessaria un'ora di lavoro per spegnere completamente l'incendio. Non ci sarebbero dubbi sulla natura dolosa del rogo. Qualcuno avrebbe notato dei ragazzi allontanarsi poco prima dello svilupparsi delle fiamme. Ora occorrerà verificare la stabilità del grande pino che è stato attaccato dal fuoco e che potrebbe cadere. Ebe Pierini RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Mare d'inverno A San Giorgio spiaggia ripulita dai volontari di Fare Verde = "Mare d'inverno", Fare Verde pulisce la spiaggia di San Giorgio a Tarquinia

Feliziani a pag. 27

[Marco Feliziani]

A San Giorgio spiaggia ripulita dai volontari di Fare Verde Feliziani a pag. 27 "Mare d'inverno", Fare Verde pulisce la spiaggia di San Giorgio a Tarquinia O-t-l 1 ÌÏÃ TOrnilirilQ i Sono stati trovati e raccolti rifiuti di ogni genere, soprattutto la plastica di ogni forma e dimensione, sulla costa del litorale del Viterbese. Ieri mattina il secondo appuntamento dell'iniziativa nazionale di Fare Verde, denominata "Il mare d'inverno", ha permesso di portare a termine una nobile missione: quella di salvaguardare il mare e l'ambiente, compromesso ogni anno da tonnellate di rifiuti che si riversano sulle spiagge. Eranotanti ieri sull'arenile di San Giorgio: i volontari dell'associazione ambientalista, la protezione civile del gruppo comunale di Tarquinia, i carabinieri forestali, l'Università agraria e molti cittadini con le famiglie al seguito. C'era pure il vicesindaco Manuel Catini a portare il proprio contributo. I volontari hanno raccolto bottiglie, cotton fioc, siringhe e molti pezzi di plastica che le mareggiate di questi giorni hanno depositato sulla costa. Con la giornata di ieri - spiega Silvano Olmi, presidente provinciale di Fare Verde - chiudiamo per quest'anno la ventisettesima edizione di questa importante manifestazione. Purtroppo abbiamo notato che sulle nostre spiagge c'è una invasione della plastica, e bisognerà che il governo nazionale, in collaborazione con tutte le nazioni che si affacciano sul mediterraneo, trovi al più presto una soluzione. Abbiamo notato con piacere la presenza di tante famiglie e questo ci riempie il cuore poiché i bambini stanno seguendo l'esempio dei grandi. Con l'operazione di domenica scorsa è stato ripulito un bel tratto di arenile del litorale. Secondo Olmi, noi pensiamo che per le nuove generazioni sia molto importante questa nr in ã*ã 11àÊã ãà 7ir - operazione, perché possano imparare il rispetto per la natura e l'ambiente. Marco Feliziani fi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Mareinverno A San Giorgio spiaggia ripulita dai volontari di Fare Verde - Mareinverno, Fare Verde pulisce la spiaggia di San Giorgio a Tarquinia

Terremoti, ora la Protezione civile soccorre e assiste anche i "pet"

[Redazione]

Pubblicato il decreto legislativo. Un vero salto di qualità A cura di PATRIZIA LUCIGNANI patrizia.lucignani@lanazione.net FINALMENTE è arrivata la legge che le associazioni animaliste "caldeggiavano" da tempo: in caso di calamità naturale, terremoto o altro, l'attività della Protezione civile si dovrà estendere al soccorso e all'assistenza degli animali, esattamente come fa per le popolazioni umane. Questo risultato, che si concretizza nel Decreto Legislativo n. 224, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale "Codice della protezione civile", è stato ottenuto grazie alla mobilitazione nell'ultimo anno delle associazioni Animalisti Italiani, Enpa, Lav, Lega Nazionale per la Difesa del Cane, Leidaa e Oipa. Con il codice della Protezione Civile - sottolinea Carla Rocchi, presidente nazionale dell'Enpa, Ente Nazionale Protezione Animali - l'assistenza agli animali coinvolti in situazioni emergenziali compie un vero salto di qualità. Del resto, gli ultimi eventi calamitosi che hanno colpito il nostro Paese hanno posto con grande forza il problema del soccorso agli animali. Un'esigenza prioritaria non soltanto per cani e gatti ma per tanti animali negli allevamenti, che hanno vissuto insieme con a noi le conseguenze di quei disastri. IL RIFERIMENTO legislativo agli animali è necessario per riconoscere, rafforzare e qualificare quanto già avviene negli interventi in caso di terremoti, alluvioni, nevicate eccezionali - dichiarano congiuntamente le associazioni animaliste - così potremo superare lo spontaneismo, rendendo sistematico il contributo del volontariato specializzato all'attività di salvataggio, di recupero, messa in sicurezza e gestione degli animali familiari che sempre più le stesse popolazioni richiedono. DURANTE i terremoti o altre situazioni di emergenza, le associazioni di volontariato animalista già intervengono spontaneamente per rispondere alle numerosissime segnalazioni e richieste di aiuto per le vittime animali isolate, affamate, seppellite, smarrite. Come dicono le associazioni animaliste gli animali familiari sono insostituibili per la ricostruzione morale e materiale della comunità. IL LAVORO di queste associazioni è prezioso, anche perché per le famiglie già colpite da un disastro, la perdita di un animale aggiunge dolore al dolore. Ora la prospettiva è finalmente diversa e le associazioni Animalisti Italiani, Enpa, Lav, Lega Nazionale per la Difesa del Cane, Leidaa e Oipa sottolineano: Con questo Decreto Legislativo abbiamo messo un primo importante tassello, ma si tratta solo del primo passo. Da oggi dovremo lavorare a stretto contatto con gli Uffici della protezione Civile e con le Regioni per far sì che questa Legge diventi realtà e non rimanga solo sulla carta. Vanno previste delle procedure operative specifiche, condivise coi vari soggetti, per far sì che gli interventi siano codificati. Poi dovranno essere formati i vari operatori siano essi volontari o funzionari. Dovremo individuare, tutti assieme, strumenti efficaci che tengano conto delle competenze e per arrivare a questo risultato le nostre associazioni giocano un ruolo fondamentale, potendo portare un elevato know how e mettendo a disposizione la collaudata esperienza maturata sul campo. Ogni calamità, dai terremoti alle alluvioni, dalle nevicate agli incendi che isolano intere comunità, ci ha insegnato in questi anni che le azioni devono essere diversificate in base al tipo di territorio e dello scenario atteso e quindi siamo consapevoli che da oggi ci attende una importante mission: quella di dare forma e sostanza ai contenuti della nuova Legge. -tit_org- Terremoti, ora la Protezione civile soccorre e assiste anche i pet

Terremoti, ora la Protezione civile soccorre e assiste anche i "pet"

[Redazione]

Pubblicato il decreto legislativo. Un vero salto di qualità FINALMENTE è arrivata la legge che le associazioni animaliste "caldeggiavano" da tempo: in caso di calamità naturale, terremoto o altro, l'attività della Protezione civile si dovrà estendere al soccorso e all'assistenza degli animali, esattamente come fa per le popolazioni umane. Questo risultato, che si concretizza nel Decreto Legislativo n. 224, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale "Codice della protezione civile", è stato ottenuto grazie alla mobilitazione nell'ultimo anno delle associazioni Animalisti Italiani, Enpa, Lav, Lega Nazionale per la Difesa del Cane, Leidaa e Oipa. Con il codice della Protezione Civile - sottolinea Carla Rocchi, presidente nazionale dell'Enpa, Ente Nazionale Protezione Animali - l'assistenza agli animali coinvolti in situazioni emergenziali compie un vero salto di qualità. Del resto, gli ultimi eventi calamitosi che hanno colpito il nostro Paese hanno posto con grande forza il problema del soccorso agli animali. Un'esigenza prioritaria non soltanto per cani e gatti ma per tanti animali negli allevamenti, che hanno vissuto insieme con a noi le conseguenze di quei disastri. IL RIFERIMENTO legislativo agli animali è necessario per riconoscere, rafforzare e qualificare quanto già avviene negli interventi in caso di terremoti, alluvioni, nevicate eccezionali - dichiarano congiuntamente le associazioni animaliste - così potremo superare lo spontaneismo, rendendo sistematico il contributo del volontariato specializzato all'attività di salvataggio, di recupero, messa in sicurezza e gestione degli animali familiari che sempre più le stesse popolazioni richiedono. DURANTE i terremoti o altre situazioni di emergenza, le associazioni di volontariato animalista già intervengono spontaneamente per rispondere alle numerosissime segnalazioni e richieste di aiuto per le vittime animali isolate, affamate, seppellite, smarrite. Come dicono le associazioni animaliste gli animali familiari sono insostituibili per la ricostruzione morale e materiale della comunità. IL LAVORO di queste associazioni è prezioso, anche perché per le famiglie già colpite da un disastro, la perdita di un animale aggiunge dolore al dolore. Ora la prospettiva è finalmente diversa e le associazioni Animalisti Italiani, Enpa, Lav, Lega Nazionale per la Difesa del Cane, Leidaa e Oipa sottolineano: Con questo Decreto Legislativo abbiamo messo un primo importante tassello, ma si tratta solo del primo passo. Da oggi dovremo lavorare a stretto contatto con gli Uffici della protezione Civile e con le Regioni per far sì che questa Legge diventi realtà e non rimanga solo sulla carta. Vanno previste delle procedure operative specifiche, condivise coi vari soggetti, per far sì che gli interventi siano codificati. Poi dovranno essere formati i vari operatori siano essi volontari o funzionari. Dovremo individuare, tutti assieme, strumenti efficaci che tengano conto delle competenze e per arrivare a questo risultato le nostre associazioni giocano un ruolo fondamentale, potendo portare un elevato know how e mettendo a disposizione la collaudata esperienza maturata sul campo. Ogni calamità, dai terremoti alle alluvioni, dalle nevicate agli incendi che isolano intere comunità, ci ha insegnato in questi anni che le azioni devono essere diversificate in base al tipo di territorio e dello scenario atteso e quindi siamo consapevoli che da oggi ci attende una importante mission: quella di dare forma e sostanza ai contenuti della nuova Legge. -tit_org- Terremoti, ora la Protezione civile soccorre e assiste anche i pet

CASTIGLIONE DEL LAGO CASTIGLIONE DEL LAGO L'INCENDIO E' SCOPPIATO NEL GAZEBO E SI E' PROPAGATO

Castiglione del Lago - Incendio al Circolo Rabbia e danni = In fiamme il Circolo Arci, struttura danneggiata

[Sa.mi.]

CASTIGLIONE DEL LAGO Incendio al Circolo Rabbia e danni i A pagina 3 CASTIGLIONE DEL LAGO L'INCENDIO E' SCOPPIATO NEL GAZEBO E SI E' PROPAGATO hi fiamme il Circolo Arci, struttura danneggiati - CASTIGLIONE DEL LAGO - LINGUE di fuoco alte qualche metro hanno svegliato nella notte tra sabato e domenica i residenti della zona di via Mameli a Castiglione del Lago che hanno dato l'allarme. Quando la prima chiamata è arrivata alla sala operativa dei vigili del fuoco erano le 3.30 circa. Sul posto insieme ad una squadra arrivata da Perugia sono arrivati anche i colleghi del distaccamento volontari di Città della Pieve e i carabinieri della stazione di Panicale che hanno collaborato con le operazioni di emergenza. LE FIAMME avevano infatti interessato la parte antistante l'edificio di proprietà della Fondazione Pietro Conti dove ha sede il circolo Arci di castiglione. Un gazebo esterno è andato completamente distrutto e le fiamme hanno danneggiato anche la struttura e i mobili e gli arredi interni: danni per diverse decine di migliaia di euro secondo una prima stima. ANCORA da chiarire le cause dell'incendio, anche se da prime ipotesi sembrerebbe da escludere l'ombra del dolo. Un cortocircuito forse o un malfunzionamento dell'impianto elettrico, oppure, altra possibile causa al vaglio degli inquirenti, l'eventualità che qualcuno abbia acceso un fuoco nei pressi del gazebo per scaldarsi nella notte e che poi lo abbia lasciato incustodito. Lesioni strutturali riportate anche dall'edificio dove i danni più ingenti sono risultati al piano primo quello corrispondente al punto dove le fiamme sul fronte esterno si sono propagate. IL CIRCOLO Arci è uno dei fulcri dell'associazionismo castiglione e per questo proprio il presidente Arci, Franco Calzì ha assicurato che nel più breve tempo possibile la struttura verrà ripristinata. Anche il circolo Arci di Moiano ha espresso solidarietà per l'accaduto al presidente Giancarlo Parbuono e al consiglio della struttura danneggiata. SaJVii. IN AZIONE I vigili del fuoco -tit_org- Castiglione del Lago - Incendio al Circolo Rabbia e danni - In fiamme il Circolo Arci, struttura danneggiata

CASTELLUCCIO

Norcia - In abbandono la Chiesa danneggiata dal sisma

NORCIA

[Chiara Santilli]

È PASSATO più di un anno dal terremoto e ancora nulla è stato fatto per mettere in sicurezza la chiesa di Santa Maria Assunta de fòri, a Castelluccio di Norcia. La struttura continua infatti ad essere abbandonata a se stessa, dopo i gravi danni causati dalle scosse del 2016. Il telo di plastica sistemato da alcuni castellucciani sopra l'altare del Seicento, nel tentativo di proteggerlo provvisoriamente da rovine e intemperie, sta cedendo, proprio come la pazienza dei cittadini. Era stato il presidente della Proloco, Diego Pignatelli, a lanciare l'allarme lo scorso settembre, denunciando il totale abbandono dell'edi- CASTELLUCCIO hi abbandono la chiesa danneggiata dal sisma -NORCIA-ficio di culto, ridotto a un cumulo di macerie e privo di protezioni, fatta eccezione appunto per il telo messo dagli abitanti. SULLA questione era poi intervenuta la Soprintendenza regionale, precisando che per entrare e mettere in sicurezza la chiesa occorreva il nulla osta dai vigili del fuoco, che in quel momento però non c'era. Fatto sta che di tempo ne è passato e ad oggi questo 'gioiello', edificato nel XVI secolo e tanto caro agli abitanti del borgo di montagna, è rimasto nelle stesse condizioni di quindici mesi fa. All'interno della chiesa non c'è solo l'altare maggiore: ci sono anche affreschi e opere d'arte che andrebbero tutelate e che, invece, sono ancora ferme sotto il peso dei detriti. IL TELO sta cedendo, i castellucciani no, si legge in un post di denuncia pubblicato su Facebook dalla onius 'Per la vita di Castelluccio'. La popolazione continua a sollecitare un intervento per difendere un bene prezioso, esposto agli umori del tempo e sempre più in pericolo. Chiara Santilli -tit_org-

AMANDOLA L'IDEA DELLA VICE PRESIDENTE CASINI**Produzioni di qualità nei vivai per rinascere dopo il terremoto**

[A.c.]

L'IDEA DELLA VICE PRESIDENTE CASINI - AMANDOLA 'PRODUZIONI vivaistiche di qualità per il rilancio post sisma del territorio montano'. Questo il tema trattato nell'incontro tecnico al vivaio Alto Tenna di Amandola. Un'eccellenza marchigiana, quella del vivaio regionale amandolese gestito dall'Assam (Agenzia regionale per i servizi agricoli) che nei giorni scorsi ha ospitato appunto un incontro sulle produzioni vivaistiche di qualità. L'appuntamento ha registrato la partecipazione di numerosi imprenditori, tecnici, amministratori locali, oltre alla presenza della vice presidente della Regione, Anna Casini. L'attività vivaistica è rivolta principalmente alla produzione di specie vegetali autoctone e piante tartufigene micorrizzate. Il centro di Amandola fa parte della rete vivaistica regionale con la sua attività, e grazie alla particolare collocazione, ha contribuito a salvare e mantenere la biodiversità delle vegetazione dei monti Sibillini. Oggi il vivaio rappresenta un custode del germoplasma vegetale dall'alto valore culturale, agronomico e ambientale. Un patrimonio, a disposizione degli enti pubblici e privati per interventi di ingegneria naturalistica, il recupero delle aree idrogeologiche degradate, il verde urbano, l'attività agricola e forestale. Il materiale vivaistico messo a disposizione proviene da formazioni iscritte o candidate all'iscrizione al 'Libro dei boschi da seme'. La vice presidente della Regione ha evidenziato le potenzialità dell'area dei Sibillini, dove la presenza del tartufo (in particolare il *Tuber magnatum* pico) non è sufficientemente conosciuta e valorizzata, per tale motivo, ha proposto una giornata di approfondimento per delineare un percorso di rilancio. a. e. -tit_org-

Auto si ribalta e finisce nel campo: ragazza illesa

[Redazione]

Il grande spavento OSIMO Ragazza perde il controllo dell'auto e finisce fuori strada: l'incidente è avvenuto a Passatempo di Osimo in via Montefanese. Per cause in corso di accertamento la giovane ha perso il controllo della propria auto che si cappottava diverse volte finendo nel campo al lato della sede stradale, per fortuna la conducente ne usciva illesa. I vigili del fuoco sono intervenuti e hanno messo in sicurezza la vettura incidentata. Osimo. Niente ritoabbifviani Ð dipendente e in regola -tit_org-

Moto e due auto si scontrano In quattro all'ospedale

Una vettura nel campo Strada chiusa al traffico

[Redazione]

Moto e due auto si scontrano In quattro all'ospedale Una vettura nel campo Strada chiusa al traffico MONSANO Chi è passato in quel momento - ieri pomeriggio intorno pochi minuti prima delle 16,30 - ha temuto il peggio, un'altra disgrazia sulle strade della provincia anconetana. Per fortuna invece il bilancio dello scontro che ha coinvolto due auto (una Fiat Musa e una Fiat ravo) e una moto è leggero. Una delle due vetture dopo lo scontro è finita nel campo adiacente la strada. L'incidente si è verificato a Monsano in via Giannino Pieralisi, all'incrocio con via Ancona nella strada che da Monsano porta a Chiaravalle. Immediati i soccorsi con l'intervento della Croce verde e con tre dei quattro feriti che sono stati portati all'ospedale di Jesi per tutti gli accertamenti del caso con un codice di media gravità, portato invece a Torrette il centauro. Sul posto i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza le due vetture e la moto anche i carabinieri di Jesi che hanno gestito la situazione e ricostruito la dinamica dell'incidente con il traffico che ha subito solo qualche piccolo rallentamento nel momento dei soccorsi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Moto e due auto si scontrano In quattro all'ospedale

Sei metri di cornicione precipitano su via Battisti

[Redazione]

Pisa: è successo alle 19 di domenica 28 gennaio. Lungo la strada, per fortuna, non stava passando nessuno. La zona messa in sicurezzaTags cornicioni crolli vigili del fuoco28 gennaio 2018Il cornicione caduto lungo via Battisti Il cornicione caduto lungo via BattistiPISA. Sei metri di cornicione. Sono caduti lungo via Cesare Battisti mentre, per fortuna, non passava nessuno. È successo alle 19 di domenica 28 gennaio. Sul posto il personale dei vigili del fuoco della sede centrale di Pisa, all'altezza del civico 36. Fortunatamente al momento non vi erano passanti che circolavano nella zona sottostante e "non si registrano neanche danni a cose", spiegano i pompieri in una nota. La zona è stata transennata dal personale della Protezione civile del Comune di Pisa e sul posto, a chiudere temporaneamente la strada, c'era anche la polizia municipale.Tags cornicioni crolli vigili del fuoco

MALTEMPO: PRIMI INTERVENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

[Redazione]

ARGOMENTI- Cronaca- PoliticaLa Protezione civile regionale è impegnata con 250 volontari su tutto il territorio interessato dal violento nubifragio. In particolar modo le squadre della protezione civile stanno intervenendo con 60 automezzi nella capitale, dove sono caduti molti alberi, nella Provincia di Roma e nel frusinate. Le zone maggiormente colpite dall'evento atmosferico e che hanno riportato danni sono: il quadrante sud del Comune di Roma, Ostia, Castel Madama, SanGregorio da Sassola, Poli, Tivoli e Cassino. Per informazioni è attivo il numero verde 803.555 della Protezione Civile Regionale. [CONDIVIDITweet](#)

DOMENICA--Foligno, il 2017 della Prociv è da record

[Redazione]

Dall'emergenza sisma alla formazione: attività del gruppo di Protezione Civile illustrata dal presidente Pierfrancesco Pinna. Condividi questo articolo su Il Centro di Protezione Civile di Foligno Home [banner-umbriaon-1] 28 Gen 2018 15:14 Sessantaquattro iscritti, dai 18 ai 75 anni, di cui 48 uomini e 16 donne: 1031 presenze sul campo in azioni di servizio su 42 turni operativi, 19.630 chilometri percorsi. Due fuoristrada, un'autovettura, un mezzo di trasporto promiscuo, tre mezzi speciali e una torre faro, 4 generatori, tre idrovore, due tende pneumatiche ed un modulo idropower. Questi i numeri che hanno caratterizzato l'attività 2017 del gruppo di Protezione Civile Città di Foligno presentati sabato mattina dal presidente Pierfrancesco Pinna. [foligno-protezione-civile-Di-Arcangelo-Pi] Non solo emergenze attività dei volontari, non riguarda soltanto le emergenze, ma rappresenta un servizio costante a servizio del territorio: 7 gli interventi per rischio idrogeologico, 3 per la ricerca di dispersi e poi ancora supporto per emergenza neve e 41 attività anti incendi boschivi. Il gruppo folignate di Protezione Civile ha inoltre prestatato la sua opera in supporto all'attività del Parco di Colfiorito, dell'Ente Giostra della Quintana e del Comune di Foligno. La formazione. Come ha sottolineato il presidente Pierfrancesco Pinna, massima attenzione è stata riservata anche alla formazione e alla diffusione della cultura di Protezione Civile: lo scorso anno è stato organizzato un corso basato su 13 lezioni in 171 ore che ha formato 56 nuovi volontari. Tra i fiori all'occhiello del bilancio attività 2017, il corso che ha consentito ad alcuni volontari del gruppo Città di Foligno di formarsi adeguatamente per poter utilizzare i defibrillatori, non soltanto quelli in dotazione, ma anche, ad esempio, quelli già collocati in varie zone della città. Impegno per l'emergenza sismica è proseguito anche nel corso degli ultimi dodici mesi nelle zone più colpite di Norcia, Capi e Castelluccio. Lavorare sempre più. Il nostro impegno non si concretizza soltanto durante le emergenze, ma dura nell'intero corso dell'anno con corsi di aggiornamento, di formazione, di diffusione della cultura stessa di Protezione Civile, perché chissà come agire e come potersi salvare la vita sa anche come poterla salvare agli altri, ha precisato il presidente Pierfrancesco Pinna. Dobbiamo lavorare sempre di più in sinergia con le altre associazioni e metterci in rete, ecco perché è fondamentale far ripartire l'attività della Consulta del volontariato. Io faccio un appello a tutti i cittadini affinché si avvicinino al nostro gruppo perché la Protezione Civile siamo tutti noi, e non servono supereroi magenta di buona volontà disposti ad aiutare il prossimo in casi di emergenza ed altri cittadini in altri servizi a favore della comunità. Grande opera. Roberto Di Arcangelo, consigliere delegato del sindaco per la Consulta di Protezione Civile ha ringraziato il gruppo Protezione Civile anche a nome mio dell'amministrazione comunale, per la grande opera che riesce ad assicurare, sia in fasi di emergenza che in supporto ad altre iniziative sociali, culturali e di interesse per il territorio e presto avremo anche a disposizione una sede per la Consulta, che abbiamo intenzione di rilanciare in quella quale il gruppo avrà un ruolo di primo piano. Joseph Flagiello ha ringraziato a nome della presidenza della Regione Umbria e dell'intero sistema di Protezione Civile regionale: A Foligno abbiamo maturato un'esperienza unica a livello nazionale ed è qui a Foligno il centro regionale della Protezione Civile, ma se non ci fosse questo rapporto costante tra voi e la cittadinanza, tutto questo avrebbe altrettanto valore. Condividi questo articolo su

Foligno, il 2017 della Prociv è da record

[Redazione]

Dall'emergenza sisma alla formazione: attività del gruppo di Protezione Civile illustrata dal presidente Pierfrancesco Pinna. Condividi questo articolo su Il Centro di Protezione Civile di Foligno Home [banner-COMITE-1024x142-1024x142] 28 Gen 2018 15:14 Sessantaquattro iscritti, dai 18 ai 75 anni, di cui 48 uomini e 16 donne: 1031 presenze sul campo in azioni di servizio su 42 turni operativi, 19.630 chilometri percorsi. Due fuoristrada, un autovettura, un mezzo di trasporto promiscuo, tre mezzi speciali e una torre faro, 4 generatori, tre idrovore, due tende pneumatiche ed un modulo idropower. Questi i numeri che hanno caratterizzato l'attività 2017 del gruppo di Protezione Civile Città di Foligno presentati sabato mattina dal presidente Pierfrancesco Pinna. [foligno-protezione-civile-Di-Arcangelo-Pi] Non solo emergenze: attività dei volontari, non riguarda soltanto le emergenze, ma rappresenta un servizio costante a servizio del territorio: 7 gli interventi per rischio idrogeologico, 3 per la ricerca di dispersi e poi ancora supporto per emergenza neve e 41 attività anti incendi boschivi. Il gruppo folignate di Protezione Civile ha inoltre prestatato la sua opera in supporto all'attività del Parco di Colfiorito, dell'Ente Giostra della Quintana e del Comune di Foligno. La formazione. Come ha sottolineato il presidente Pierfrancesco Pinna, massima attenzione è stata riservata anche alla formazione e alla diffusione della cultura di Protezione Civile: lo scorso anno è stato organizzato un corso basato di 13 lezioni in 171 ore che ha formato 56 nuovi volontari. Tra i fiori all'occhiello del bilancio attività 2017, il corso che ha consentito ad alcuni volontari del gruppo Città di Foligno di formarsi adeguatamente per poter utilizzare i defibrillatori, non soltanto quelli in dotazione, ma anche, ad esempio, quelli già collocati in varie zone della città. Impegno per l'emergenza sismica è proseguito anche nel corso degli ultimi dodici mesi nella zona più colpite di Norcia, Capi e Castelluccio. Lavorare sempre più. Il nostro impegno non si concretizza soltanto durante le emergenze, ma dura nell'intero corso dell'anno con corsi di aggiornamento, di formazione, di diffusione della cultura stessa di Protezione Civile, perché chissà come agire e come potersi salvare la vita sa anche come poterla salvare agli altri, ha precisato il presidente Pierfrancesco Pinna. Dobbiamo lavorare sempre di più in sinergia con le altre associazioni e metterci in rete, ecco perché è fondamentale far ripartire l'attività della Consulta del volontariato. Io faccio un appello a tutti i cittadini affinché si avvicinino al nostro gruppo perché la Protezione Civile siamo tutti noi, e non servono supereroi: gente di buona volontà disposta ad aiutare il prossimo in casi di emergenza ed altri cittadini in altri servizi a favore della comunità. Grande opera Roberto Di Arcangelo, consigliere delegato del sindaco per la Consulta di Protezione Civile ha ringraziato il gruppo Protezione Civile anche a nome mio dell'amministrazione comunale, per la grande opera che riesce ad assicurare, sia in fasi di emergenza che in supporto ad altre iniziative sociali, culturali e di interesse per il territorio e presto avremo anche a disposizione una sede per la Consulta, che abbiamo intenzione di rilanciare in quella quale il gruppo avrà un ruolo di primo piano. Joseph Flagiello ha ringraziato a nome della presidenza della Regione Umbria e dell'intero sistema di Protezione Civile regionale: A Foligno abbiamo maturato un'esperienza unica a livello nazionale ed è qui a Foligno il centro regionale della Protezione Civile, ma se non ci fosse questo rapporto costante tra voi e la cittadinanza, tutto questo avrebbe altrettanto valore. Condividi questo articolo su

Volontari ripuliscono la spiaggia di San Giorgio

[Redazione]

TARQUINIA - Complice la bella giornata di sole, ha riscosso un grande successo la pulizia della spiaggia organizzata oggi, domenica 28 gennaio, sulla spiaggia in località San Giorgio a Tarquinia, dall'associazione ambientalista FareVerde. La manifestazione tarquiniese, che si è svolta nell'ambito dell'evento nazionale denominato Il mare Inverno, quest'anno ha ricevuto il patrocinio della Commissione Europea Rappresentanza per l'Italia, del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lazio e della Provincia di Viterbo. Gli iscritti a Fare Verde e i cittadini erano coordinati dal presidente regionale Silvano Olmi e da Manuel Catini. Di particolare rilevanza la partecipazione dei volontari del Gruppo Comunale Protezione Civile di Tarquinia, coordinati dal consigliere comunale Roberto Benedetti e delle Guardie Ecozoofile Nazionali. Hanno partecipato, tra gli altri, Laura Amato consigliere dell'Università Agraria e Stefania Ziccardi consigliere comunale. L'intera manifestazione si è svolta in collaborazione con i Carabinieri Forestali che gestiscono l'area naturalistica delle Saline. Voglio sottolineare la partecipazione di molte famiglie con bambini dichiara Silvano Olmi - questi ultimi si sono dimostrati i più attivi nella raccolta dei rifiuti, segno che le giovani generazioni se ben stimolate sentono il bisogno di difendere e valorizzare la Natura che li circonda. Sulla spiaggia di San Giorgio e nella vicina pineta, sono stati raccolti 30 sacchi di immondizia, tra cui 300 bottiglie di plastica, 50 di vetro, molto polistirolo. Tra gli oggetti strani ritrovati spiccavano un guanto da sci, uno scaldabagno. Ancora molti, purtroppo, i bastoncini in plastica colorata dei cotton-fioc che inquinano l'arenile.

Pizzoli, inaugurata una nuova sezione della Croce Bianca

Il presidente Mangione: venti giovani pronti ad aiutarci Il sindaco Anastasio: migliora la rete di Protezione civile

[Raniero Pizzi]

Il presidente Mangione: venti giovani pronti ad aiutarci Il sindaco Anastasio: migliora la rete di Protezione civile di Raniero Pizzi PIZZOLI È stata inaugurata ieri a Pizzoli la nuova sezione Alta Valle dell'Aterno della Croce Bianca, La sede sarà ospitata in un appartamento dei Map, moduli antisismici provvisori, di Pizzoli. La nuova sede operativa della pubblica assistenza Croce bianca a Pizzoli ha il fine di ampliare la rete di servizi socio-assistenziali e di Protezione civile. Speriamo sempre che non sia necessario avere più personale di protezione civile, ha detto il sindaco del paese, Giovannino Anastasio, durante la breve cerimonia del taglio del nastro, ma purtroppo sappiamo che non è vero, che le emergenze esistono e sono giornaliere. E non solo le grandi emergenze come quelle legate al terremoto, ma anche quelle dei singoli. Quando la Croce Bianca ha chiesto aiuto per trovare uno spazio per il loro distaccamento dell'Alta Valle Aterno, non abbiamo avuto un attimo di esitazione. Alla fine abbiamo trovato questo Map e lo spazio intorno per i mezzi. La Croce bianca è un piccolo esercito di volontari, in Abruzzo se ne contano quasi 200, a Pizzoli inizieremo a formare il personale e a breve ci saranno altri 20 giovani pronti a dare una mano, riferisce Gaetano Mangione, presidente di Croce Bianca. Questa è la nostra sesta sezione che arriva in un territorio importante. La Croce Bianca ha investito sia negli uomini che nei mezzi, abbiamo veicoliper un milione di euro, spiega Mangione, ad aprile arriverà una nuova ambulanza da quasi 100mila euro. A benedire la nuova sede il parroco di Pizzoli, don Claudio Tracanna, davanti a una folla di volontari arrivati da tutta l'alta Valle dell'Aterno, Ci sono i bandierai dei Quattro Quarti con il loro spettacolo, i due splendidi labrador in addestramento per il soccorso in macerie condotti da due volontari Ana catalizzano l'attenzione di tutti. Venti anni fa, racconta Anastasio, Pizzoli aveva 2.500 abitanti, ora i residenti sono 4.700, e ci sono tanti aquilani che pur abitando qui non hanno spostato la loro residenza in attesa di tornare nelle loro case. Il trend è positivo in un comprensorio che conta oltre 15 mila abitanti. -tit_org-

Delrio visita il cantiere di Micigliano sulla Salaria

[Redazione]

Il ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Graziano Delrio, sarà in visita ai cantieri Anas nell'area colpita dal sisma tra Umbria, Marche e Lazio. Il sopralluogo tecnico è fissato per la mattinata di mercoledì 31 gennaio. Ad accompagnare Delrio sarà amministratore delegato di Anas, Gianni Vittorio Armani e il capo del dipartimento di Protezione civile, Angelo Borrelli. [INS::INS] La visita avrà inizio a Ussita e la prima tappa sarà al cantiere in atto sulla provinciale 209 Valnerina, dove da pochi giorni si è provveduto alla deviazione del fiume Nera sul suo alveo naturale, così da ricostruire il tracciato che era stato interessato dalla grande frana provocata dal sisma del 30 ottobre. Sono previste soste anche sui cantieri della Tre Valli Umbre e alla galleria San Benedetto, in procinto di essere riaperta dopo i lavori di ristrutturazione. La visita proseguirà verso la via Salaria, nel comune di Arquata del Tronto e successivamente a Micigliano in provincia di Rieti. [INS::INS] Foto: RietiLife

A Zitouni la Maratonina dei tre comuni

[Redazione]

Sport - Atletica leggera - La Maratonina dei Tre comuni
Sport Atletica leggera La Maratonina dei Tre comuni
Castel sant Elia Riceviamo e pubblichiamo Continua la magia della regina delle gare invernali, la 39esima edizione della classica Maratonina dei 3 comuni, quest'anno con partenza ed arrivo a Castel sant Elia, che si sveglia presto oggi, già dalle 7 i primi podisti fanno arrivo nella piccola cittadina del santuario madonna ad Rupes, dove gli organizzatori dell'Atletica Nepi hanno allestito tutte le strutture dedicate all'accoglienza degli oltre 2000 atleti, provenienti da ogni parte d'Italia. A dirla tutta, una buona rappresentanza anche dall'estero Spagna e Svizzera, segno dell'internazionalità raggiunta dalla manifestazione. Un successo insieme, che gli organizzatori condividono, giustamente, con tutti i volontari e lo splendido ausilio delle forze dell'ordine, carabinieri, polizia stradale, e polizia locale, protezione civile e croce rossa che come in ogni edizione consentono a tutti di correre in assoluta sicurezza, con un percorso chiuso al traffico e presidiato in modo efficace, unitamente alle associazioni Alto Lazio, Avis Nepi, Avis Castel Sant Elia e pro loco Castel Sant Elia. Alle 9,30 in punto il sindaco Vincenzo Girolami dava il via alla competizione e un lungo serpente di atleti prendeva possesso della strada che, grazie anche ad una giornata davvero felice climaticamente. Si raggiungeva Nepi e i più forti prendevano subito le distanze dal resto del gruppo. Sui lunghi rettilinei verso Civita Castellana le posizioni venivano consolidate e il marocchino Zitouni prendeva il controllo della gara. Dietro di lui il connazionale Rotqi e poi un mai domo Carmine Buccilli che sperava nel tris di vittorie. Il dopo Civita Castellana, vedeva allungo decisivo della coppia di nordafricani, subito dopo la variante predisposta dagli organizzatori per aggirare il piccolo tratto interdetto alla circolazione sulla 77 per Castel sant Elia. Iniziava così la salita dei Millecori, punto simbolo della corsa, e Zitouni si avventurava verso il suo primo successo alla 3 comuni. In corso Umberto I a Castel sant Elia veniva accolto dal folto pubblico presente, e vi arrivava dopo 1h12'50, poco più di un minuto dopo il connazionale Rotqi. Terzo il già menzionato Buccilli in 1h16. La gara femminile era tutta italiana con un bellissimo duello tra Laura Casasanta e Manuela Piccini che si risolveva a favore della prima con poco più di 20 secondi di vantaggio. Al terzo posto Paola Salvatori ancora autrice di una buona prova alla 3 comuni. Gli arrivi si susseguivano per oltre le tre ore, fino a contare l'ultimo classificato in 3h23. Classifica di società a favore della Podistica Solidarietà, davanti ai Bancari Romani e alla Lbm Sport, società presenti in gran forze alla gara con oltre 100 atleti ciascuna. Un particolare ringraziamento da parte della Atletica Nepi, ai comuni di Nepi, Civita Castellana e Castel sant Elia, alla provincia di Viterbo ai partners, Acqua di Nepi, Enel, Hdi Assicurazioni, Bcc Formello e Trevignano Romano, Carrefour Nepi ed Erreauto, e alla Marini e Darida che in tempi record ha realizzato la variante sulla SP77 consentendo il regolare svolgimento della gara. Appuntamento al prossimo gennaio, a Civita Castellana, sarà la 40esima edizione. Classifiche disponibili su: www.tds-live.com Atletica Nepi